

Contenuto

- Relazione
-
- Dichiarazione
-
- Lettera testimoniale
-
- Doc. appartenenza
- alla « Acqui »
-
- Corrispondenza

Osservazioni

.....
.....

Grado

Cognome FRIGO

Nome Ennio

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita 1913

Arma

Reparto 8° Nucleo Chirurgico
37° Ospedale da Campo

D. Militare Verona

Indirizzo COSTEGGIOLA DI SOAVE

(V E R O N A)

Comportamento

.....
.....
.....

Fatti d'arme Cefalonia

Eventi particolari

.....

COPIA

RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI"

Il reduce.....soldato **F R I G O E N N I O**.....classe **1913**.....
Distretto di**VERONA**.....ha combattuto valorosamente contro
i tedeschi durante la battaglia di Cefalonia svoltasi dal 13 settem-
bre al 22 settembre 1943.

Egli appartiene a quel gruppo di reduci da Cefalonia; rientrato
in Italia il 13 novembre 1944 al quale il Quartier Generale Alleato
del Medio Oriente (Cairo) ha concesso l'onore delle armi per l'aiuto
segreto prestato agli Alleati durante il giogo tedesco. (Radiogramma
n. 71 of 20: ITALIANS WILL BE ALLOWED RETAIN THEIR ARMS AND EQUIPMENT
UNTIL ARRIVAL RAPPRESENTATIVE ALLIED COMMAND BECAUSE OF SECRET HELP
GIVEN TO US).

Bari, 24 novembre 1944



IL COMANDANTE

Ennio Frigo

Sig. FRIGO ENNIO
COSTEGGIOLA DI SOAVE
(Verona)

nota del
29
Egregio Signor Capitano ¹⁸⁻⁴⁻⁴⁶ ~~di~~ ^{defezione Campale}
finalmente avuto il
Vostro preciso indirizzo, e avendo
necessario bisogno di una Vostra
dichiarazione di qui certifico che
io (sotto scritto) sono superstite della
nostra cara divisione, con preghiera
mi rivolgo, sperando che nella
separazione che io faccio, possiate
ricordare un poco anche di me.
Signor Capitano. io sono il soldato
Frisio Emilio dell'8° nucleo Chirurgico
(37° Ospedale di Campo)
Quando i tedeschi fuorono, e che
Voi prelevate il comando di tutti
i superstite dell'isola, a noi ci

II

sembrava il giorno più bello della
nostra vita, perché pensavamo, che
le privazioni e angustie che
continuamente ricevevamo, fossero
terminate.

Poveri noi ci impegnavamo, perché
dopo, circa una ventina di giorni,
arrivarono quei barbari (cioè
partigiani greci) che comincia-
rono col prenderci poche armi e
pochi viveri, e finirono col prenderci
tutto, perfino il poco materiale
dell'ospedale che avevamo.

Quando venivate ricordo bene le
buone parole d'incoraggiamento
che ci davate; e so purtroppo
quanto soffrivate per tutti noi.
Ma finalmente, il mattino del 15

^{III}
~~Novembre~~, in quei pochi che si
siamo salvati (Sal flagello tedesco)
mettanno piede sul suolo della
vostre cara Patria.

Signor Capitano; non so se mi
sono spiegato abbastanza per
meritarvi una Vostra Dichiarazi-
one.

Vi prego sentirmi tanto, e Vi
ringrazio infinitamente;
Ricordandovi sempre, Vi porgo il
mio mille saluti, augurandovi
tanto bene

Il vostro superstita
Frisjo Emilio
Cortecciola di Sorave
(Verona)